

**CENTRO SERVIZI COURMAYEUR S.R.L. con unico socio**

11013 Courmayeur (AO) - Località Plan des Lizzes - Via dello Stadio, 2

Capitale Sociale: € 100.000,00 interamente versato

Codice Fiscale: 00670030071 Partita IVA: 00670030071

Iscritta presso il registro delle imprese di AOSTA - Camera di commercio di AOSTA Numero R.E.A.: 60069

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Courmayeur c.f. 001 0333 007 2

\*\*\*\*\*

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO  
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2025**

\*\*\*\*\*

La presente relazione viene redatta in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 6, commi 2, 3, 4 e 5 del D. Lgs. n. 175 del 2016.

**Descrizione della società.**

Si rinvia a quanto riferito nella relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio al quale è allegata la presente relazione.

**Governo societario.**

CSC è società unipersonale (a socio unico quindi) del Comune di Courmayeur, per conto del quale svolge la totalità delle sue attività, e rispetto al quale è soggetta a un controllo analogo a quello che l'Ente esercita sui propri uffici.

Attualmente la società è governata da un Consiglio di Amministrazione, al quale competono, nell'ambito degli obiettivi e degli indirizzi strategici individuati dal Socio unico, i poteri di amministrazione straordinaria della società, nonché la rappresentanza legale della stessa.

Gli atti di amministrazione straordinaria devono essere autorizzati dall'Assemblea.

Non sono stati delegati a consiglieri di amministrazione poteri di gestione mediante deleghe stabili, tali da configurare l'individuazione di uno o più amministratori e/o consiglieri delegati.

La concorrenza di diverse professionalità, esperienze e competenze nell'ambito di un organo amministrativo collegiale ha dato buona prova di efficacia e di utilità per la società in questi anni di importante riorganizzazione della stessa.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è in scadenza con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025.

Dal 1° luglio 2020 è stata istituita la funzione di Direzione generale, attribuita in un primo momento a un consulente a tempo determinato (per il periodo di 2 anni, prorogato di 1 anno per la normativa straordinaria del periodo pandemico, quindi sino al 30 giugno 2023), all'esito di un procedimento a evidenza pubblica volto all'individuazione di tale figura e alla realizzazione - da parte dello stesso soggetto - di un progetto di riorganizzazione aziendale e di focalizzazione della missione aziendale.

Dal 1° luglio 2023 l'ufficio di Direzione generale è stato condotto dal vice Direttore generale, dipendente interno inquadrato quale quadro B, successivamente dal 1° gennaio 2024 - a seguito dell'espletamento delle procedure di progressione verticale adottate dalla società - è stato rivestito dal nuovo Direttore generale Marta Castori, ora quadro A.

Alla Direzione generale compete l'amministrazione ordinaria della società, nonché la rappresentanza della stessa nell'ambito dei poteri delegati. I poteri di gestione conferiti sono di tipo di amministrazione ordinaria appunto, e riguardano in sostanza l'intera gestione ordinaria della società, inclusa l'amministrazione del personale dipendente, la responsabilità in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, la qualifica di datore di lavoro, e la responsabilità per il trattamento dei dati personali.

Nel corso del 2025 viene confermata l'organizzazione aziendale di seguito descritta:

- 1 quadro con la mansione di Direttore Generale;
- 1 quadro responsabile della funzione Facility Management e Servizi,
- 1 quadro responsabile della funzione Marketing e Commercializzazione Strutture;
- 1 consulente responsabile dell'area Marketing&Brand.

Al fine del corretto esercizio del controllo analogo, il Comune di Courmayeur ha adottato apposito regolamento in base al quale l'ente controllante esercita un'influenza decisiva sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni più significative della società. Nell'articolo 6 del Regolamento è, infatti, imposto il parere preventivo della Giunta Comunale nei seguenti casi:

- operazioni e contratti di natura straordinaria o rilevante, ovvero non previsti negli atti di programmazione adottati da CSC o in deliberazioni di Giunta o di Consiglio, che comportino una spesa superiore a 140.000 dal 01.07.23 secondo il nuovo codice dei contratti D.lgs 36/2023, salvi i casi in cui si tratti di spese obbligatorie per legge o in esecuzione di contratti già stipulati, nonché in attuazione di piani di investimento precedentemente programmati;
- operazioni e contratti di qualunque natura che comportino una variazione rispetto ai budget assegnati a CSC dal Comune.

L'art. 7 del medesimo Regolamento, inoltre, impone la specifica autorizzazione da parte del Consiglio Comunale per il compimento dei seguenti atti:

- approvazione degli atti fondamentali della Società (Bilancio, contratti di servizio);
- modifiche allo Statuto societario e ai contratti di servizio;
- ricapitalizzazioni e capitalizzazioni della società ove consentite ai sensi di legge;
- ogni altra operazione caratterizzata da straordinarietà non rientrante tra quelle sottoposte al controllo della Giunta.

Il Consiglio Comunale esercita i poteri di indirizzo nei confronti della società *in house* in merito all'organizzazione dei servizi pubblici locali affidati, nonché per la nomina e designazione dei rappresentanti del Comune presso la stessa società.

L'Ente pubblico controllante, in linea con quanto richiesto dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia UE ai fini della sussistenza del controllo analogo, è, dunque, posto in condizioni di esercitare poteri maggiori rispetto a quelli che il diritto societario riconosce normalmente alla maggioranza sociale.

La società è sottoposta al controllo da parte del Collegio sindacale, composto da un Presidente e due Sindaci effettivi (oltre due supplenti), nel rispetto delle regole in materia di parità di genere. Al Collegio sindacale spetta la competenza di controllo sulla gestione di cui agli art. 2403 e ss. c.c..

L'attuale Collegio sindacale è stato nominato ed è in carica per il triennio 2023-2025 e pertanto scadrà con l'approvazione assembleare del bilancio dell'esercizio 2025. Al Collegio sindacale l'Assemblea del Socio unico ha affidato l'incarico di controllo sulla gestione di cui agli artt. 2403 e ss. del codice civile.

Il Collegio sindacale è attualmente composto dal Presidente Paolo Della Valle e dai Sindaci effettivi Margaux Bellone e Federico Raimo.

La società è sottoposta alla revisione legale dei conti da parte del professionista revisore contabile Ezio Guidetti, per il triennio 2023-2025, poiché l'Assemblea del Socio unico ha ritenuto di affidare l'incarico di controllo della revisione contabile ex D. Lgs. 39/2010 a un soggetto differente dal Collegio sindacale.

La società è, infine, soggetta al controllo dell'Organismo di Vigilanza istituito in forma collegiale ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, per la vigilanza sull'applicazione, e l'adeguamento, del modello organizzativo di gestione e controllo adottato ai sensi di tale normativa dalla società.

Il nuovo OdV è stato nominato sulla base delle interlocuzioni avvenute all'interno del Consiglio e anche con il Socio unico, ove è emerso l'orientamento verso una composizione collegiale dell'organismo,

coinvolgendo però al suo interno - oltre al Segretario comunale - anche componenti dell'organo di controllo principale della società e quindi del Collegio sindacale, al fine di ottimizzare e rendere possibilmente più efficienti i processi di controllo interno, oltre che di garantire un adeguato presidio quanto a competenze, professionalità ed esperienza in materia di procedure di controllo e di modelli organizzativi ex D. Lgs. 231/2001.

Sono stati dunque nominati a componenti dell'Organismo Margaux Bellone (presidente), Alberto Rossero e Federico Raimo.

Al suddetto organo è stato affidato un budget di spesa autonomo, come previsto dalla migliore prassi in materia, che l'Organismo ha prospettato di utilizzare per avvalersi di competenze idonee a una revisione e aggiornamento del modello organizzativo di gestione e controllo.

### **Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale**

Il programma di misurazione del rischio aziendale è stato disciplinato, in fase di prima applicazione, nel *"Regolamento per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, comma 2 e dell'art. 14, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016"*. Successivamente il presidio aziendale per la gestione dei rischi, e il monitoraggio della situazione di crisi, sono stati implementati alla luce delle novità comportate dall'adozione del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, D. Lgs. n. 14/2019, avendo quindi particolare attenzione agli aspetti organizzativi, e alla valutazione di segnali anticipatori della situazione di crisi, finanziaria e/o patrimoniale.

La società ha quindi adeguato, nel 2025, il proprio regolamento per la valutazione del rischio di crisi aziendale, individuando una serie di indici e margini di bilancio oggetto di monitoraggio, integrando così il monitoraggio che già è in essere mediante la redazione dei documenti contabili obbligatori.

Al momento quindi l'assetto di presidio e monitoraggio di questo rischio si basa sui seguenti elementi e sulla seguente scansione temporale:

- in corrispondenza della conclusione del 1° trimestre solare dell'esercizio:
  - sussistenza eventuale scaduto fiscale e previdenziale,
  - sussistenza eventuale scaduto fornitori,
  - consistenza delle disponibilità liquide e bancarie,
  - consistenza dell'indebitamento finanziario.
  - insorgenza di eventuali perdite su crediti superiori a Euro 5.000,
  - insorgenza di responsabili per danni o minacce in merito superiori a Euro 5.000,
  - provvedimenti sanzionatori di qualsiasi genere superiori a Euro 5.000,
  - necessità di interventi di manutenzione imprevisti sulle strutture gestite > Euro 25.000,
  - interruzione imprevista di rapporti contrattuali attivi del valore annuale > 50.000,
- in corrispondenza della conclusione del 2° trimestre solare dell'esercizio:
  - monitoraggio dei risultati finanziari ed economici in sede di relazione semestrale;
- in corrispondenza della conclusione del 3° trimestre solare dell'esercizio:
  - medesimo monitoraggio effettuato in prossimità della conclusione del 1° trimestre solare dell'esercizio,
- in corrispondenza della conclusione del 4° trimestre solare dell'esercizio:
  - monitoraggio dei risultati finanziari ed economici in sede di bilancio d'esercizio;

### **Modello organizzativo di gestione e di controllo.**

La società adotta un modello organizzativo di gestione e di controllo, rispondente alle previsioni del D. Lgs. 231/2001 che viene aggiornato ogni qualvolta il catalogo dei reati cd. "presupposto" è implementato.

Il modello adottato consta di una parte generale e di una parte speciale, nella quale vengono individuati i processi idonei a prevenire la commissione di reati nelle aree individuate come maggiormente esposte al rischio, come ad esempio, l'area appalti, in relazione alla quale è stato inoltre adottato uno specifico regolamento.

La società ha inoltre adottato una specifica procedura di gestione e amministrazione del personale, finalizzata alla prevenzione di talune fattispecie sensibili di cui all'art. 25 D. Lgs. 231/2001, il cui rischio di

commissione in seno all'ente assume rilevanza in ragione dell'identità pubblica dell'ente stesso.

In merito a quanto sopra, la società ha adottato un regolamento per il reclutamento del personale, rinnovato nel 2023.

In linea generale, si osserva che il processo di gestione del modello 231 si caratterizza per:

- il continuo aggiornamento del Modello 231 stesso per l'evolversi delle normative e in coerenza con le variazioni organizzative;
- la definizione del processo di individuazione delle attività aziendali nel cui ambito possono essere commessi i reati richiamati dal D. Lgs. n. 231/2001;
- la previsione di standard di controllo in relazione alle attività sensibili individuate;
- l'individuazione delle modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee a impedire la commissione dei reati;
- la definizione dei flussi informativi da e verso l'Organismo di Vigilanza;
- la definizione del sistema disciplinare atto a sanzionare la violazione delle disposizioni contenute nel Modello 231;
- la definizione del piano di formazione e comunicazione al personale dipendente e ad altri soggetti che interagiscono con la Società.

Tutti i dipendenti sono tenuti a informare l'Organismo di Vigilanza su comportamenti o eventi che possano determinare una violazione del Modello 231 o, che più in generale, siano rilevanti ai fini del D. Lgs 231/2001.

Congiuntamente con l'applicazione di questa normativa, la società adempie anche agli obblighi in materia di whistleblowing di cui al D. Lgs. 24/2023 (protezione delle persone segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle disposizioni normative nazionali), avendo adottato procedure e strumenti adeguati al fine di garantire canali protetti di comunicazione di tali eventuali violazioni.

Non si sono rilevate comunicazioni di questo genere nel corso dell'esercizio.

### **Norme anticorruzione e di trasparenza.**

Nel rispetto delle vigenti normative in materia, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza aggiorna periodicamente il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPCT), di cui alla legge n. 190/2012, e ha posto in essere gli adempimenti in materia di trasparenza del D. Lgs. 33/2013. I documenti di cui sopra sono a disposizione di tutti gli stakeholder nell'apposita sezione "Società trasparente" del sito internet istituzionale. In ossequio alle vigenti normative in materia di anticorruzione e trasparenza, la società ha adottato la normativa interna sulle segnalazioni anonime "whistleblowing", secondo i principi consigliati da ANAC per le società a controllo pubblico.

### **Codice etico.**

CSC ha adottato un Codice Etico, rivolto ai componenti degli organi direttivi e di controllo, ai dirigenti, ai Dipendenti, ai collaboratori e ai Fornitori siano esse persone fisiche o persone giuridiche, e, più in generale, a tutti quelli che operano in nome e/o per conto della Società a qualunque titolo senza eccezioni.

### **Il presidio dei rischi e il sistema di controllo interno.**

L'applicazione del sistema di controllo è affidata alla responsabilità del Consiglio di Amministrazione in quanto le attività di controllo costituiscono parte integrante dei processi gestionali.

Con la separazione delle competenze di controllo decisa dal Socio unico nell'assemblea del giugno 2020, tra controllo sulla gestione (affidato al Collegio sindacale) e revisione legale dei conti (attribuita a un distinto professionista, revisore contabile), la società ha compiuto un importante passo evolutivo verso l'adozione di un sistema di controllo specializzato, articolato e capillare, volto al presidio specifico delle tematiche contabili e di rendicontazione, e - separatamente - a quello sulla corretta gestione e sul corretto svolgimento delle attività aziendali e del governo societario.

Non è stata formalizzata una funzione di auditing interno.

Gli organi di controllo statutariamente previsti sono affiancati dall'Organismo di Vigilanza che opera in composizione collegiale e che si avvale del supporto del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza.

L'Organismo di Vigilanza ha, quale funzione principale, la vigilanza sull'applicazione del Modello 231 ed il monitoraggio delle modalità di attuazione e delle attività di aggiornamento. L'ODV si riunisce indicativamente ogni 6 mesi e, comunque, ogni qualvolta se ne presenti la necessità e/o l'opportunità.

La Direzione generale, con il supporto dell'organo amministrativo, sta procedendo alla revisione e all'affinamento delle procedure interne in ambito amministrativo-contabile e di conformità alle norme applicabili quale società in house, utili al fine di mitigare i rischi operativi di errore e/o di frode.

#### **Conclusione.**

La presente relazione verrà presentata all'Assemblea del Socio unico convocata per la deliberazione in merito al progetto di bilancio d'esercizio, e successivamente pubblicata sul sito internet della società.

Courmayeur, 3 aprile 2026.

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
(Federico Grom)